

Tempi di pagamento del TFR al dipendente quando l'Azienda non ha problemi

Il lavoratore dimissionario che intende sapere i **termini di pagamento del proprio TFR**, deve far riferimento alla tempistica indicata nel proprio CCNL, in quanto ogni settore prevede tempi diversi entro i quali il datore di lavoro ha l'obbligo di liquidazione delle somme dovute al dipendente, in caso di fine rapporto.

Per esempio, i termini di pagamento del TFR sono:

- **termini di pagamento TFR Commercio e Artigianato:** la tempistica per il versamento delle somme dovute al dipendente per la liquidazione del TFR sono di 45 giorni, calcolati a partire dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.
- **termini di pagamento TFR Terziario:** il pagamento del TFR al dipendente è obbligatorio entro 30 giorni dalla data di fine rapporto.
- **termini di pagamento TFR Metalmeccanico:** i termini di pagamento TFR metalmeccanici, deve avvenire obbligatoriamente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'indice ISTAT
- **termini di pagamento TFR Turismo:** Il trattamento di fine rapporto nel contratto turismo, deve essere versato al lavoratore con l'ultima busta paga, nel mese in cui è avvenuta la cessazione dell'attività lavorativa. Dalla quota TFR, va dedotto quanto eventualmente dovuto dal dipendente. In base a quanto sancito dalla Legge 29 maggio 1982, n. 297, è ammessa la liquidazione del TFR entro 30 giorni dalla scadenza del normale pagamento delle competenze di fine rapporto, per l'elaborazione del tasso di rivalutazione, ISTAT. Qualora non venga rispettata tale scadenza da parte del datore di lavoro, dovrà essere corrisposto al lavoratore, un interesse del 3% superiore al tasso ufficiale di sconto.
- **termini di pagamento TFR Telecomunicazioni:** pagamento del trattamento di fine rapporto spettante al dipendente, deve avvenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'indice ISTAT, da utilizzare per calcolare la rivalutazione del trattamento maturato fino a quel momento dal lavoratore.
- **termini di pagamento del TFR Dipendenti Pubblici:** secondo la nuova normativa sancita con il DL 138/2011, i dipendenti della Pubblica Amministrazione e ex Inpdap, pche scelgono a partire dal 13 agosto 2011, la cessazione del rapporto di lavoro rispetto alla pensione di vecchiaia, percepiscono la liquidazione del Tfr dopo 24 mesi. I termini di pagamento TFR dipendenti pubblici sono differenti a seconda delle motivazioni che decretano la cessazione

del rapporto di lavoro, per cui la liquidazione del trattamento di fine rapporto deve avvenire entro:

- il 105° giorno: se la cessazione del rapporto di lavoro è causata da decesso o inabilità del dipendente
 - dopo 6 mesi se la cessazione del rapporto di lavoro avviene per raggiungimento dei limiti di età o per la fine dei termini del contratto a tempo determinato
 - dopo 24 mesi in caso di dimissioni volontarie con o senza diritto a pensione, licenziamento, destituzione dall'impiego
- **termini di pagamento del TFR Colf e Badanti:** Il collaboratore domestico ha diritto al pagamento del TFR, calcolato sulla base delle retribuzioni corrisposte dal datore di lavoro durante il corso del rapporto di lavoro. La quota di TFR maturata annualmente va determinata entro il 31 dicembre di ogni anno di servizio e rivalutata con il relativo indice ISTAT. La liquidazione di tutte le quote, deve avvenire al momento della cessazione del rapporto di lavoro a prescindere dal motivo della sua interruzione.

Tempi di pagamento del TFR al dipendente quando l'Azienda fallisce - stato di liquidazione.

Il Tfr è l'acronimo di **trattamento di fine rapporto**, comunemente conosciuto come **liquidazione o buona uscita**. Come sappiamo, si tratta di una retribuzione differita di cui il lavoratore ha diritto nel caso di cessazione (volontaria o involontaria) del rapporto di lavoro. Nei mesi scorsi qui su ForexInfo.it ci siamo occupati ampiamente di tassazione tfr e di come scegliere la destinazione (azienda o fondi pensione?) della propria liquidazione.

In questo intervento, invece, ci occupiamo di come funziona la corresponsione del tfr nel caso di aziende in stato di liquidazione volontaria senza risorse monetarie. Cosa deve fare e cosa rischia il lavoratore?

Ecco cosa prevede la normativa in materia di corresponsione del tfr al lavoratore dipendente di aziende in stato di liquidazione.

Pagamento tfr lavoratore dipendente azienda in stato di liquidazione: i riferimenti normativi

Il tfr rappresenta una componente fondamentale della **retribuzione del lavoratore**; spesso si tratta dell'unica forma di risparmio possibile, spesso utilizzata dalle famiglie italiane per investimenti importanti: la casa, l'istruzione dei propri figli, le spese da sostenere per la salute. Il tfr è quindi tutelato da una normativa molto severa, in modo da tutelare il lavoratore ed i relativi diritti tutelati dalla Costituzione.

Ma quali sono i principali riferimenti normativi in materia di tfr?

Un primo importantissimo riferimento normativo in materia di tfr è quello sul "*Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto*", istituito dall' art. 2 della Legge 297/1982, avente l'obiettivo di sostituirsi al datore di lavoro, in caso di insolvenza di quest'ultimo, nel pagamento del T.F.R. e/o delle ultime tre mensilità ai lavoratori subordinati, cessati dal lavoro, o loro aventi diritto (art. 2120 codice civile).

Recentemente, col D.Lgs 186/2005 adottato in attuazione della direttiva comunitaria 2002/74/CE del 23 settembre 2002 sono state regolamentate anche le situazioni “*transnazionali*”.

Pagamento tfr lavoratore dipendente azienda in stato di liquidazione: chi paga se l'azienda non ha soldi?

Alcuni aspetti problematici sorgono quando l'azienda non è in grado di pagare i propri lavoratori dipendenti a causa della crisi economica.

Cosa succede, per esempio, se l'azienda è stata messa volontariamente in stato di liquidazione? Chi paga il tfr al lavoratore dipendente nel caso in cui non ci siano soldi sufficienti?

Da questo punto di vista la normativa è chiara. Nel caso in cui l'azienda sia in crisi o sia stata messa volontariamente in stato di liquidazione, il TFR dei lavoratori dipendenti viene comunque garantito dal **Fondo di garanzia INPS**. Tale principio è stato sancito anche dalla giurisprudenza che afferma come “*il pagamento del TFR maturato dal dipendente è a carico del Fondo di Garanzia anche se non sussiste tecnicamente il fallimento del datore di lavoro ma questi si dimostra insolvente*”.

Tempi di pagamento del TFR al dipendente quando l'Azienda ha problemi di liquidità.

Il Contratto, invece, nulla dice in merito alla rateazione: in assenza di un espresso diniego, si ritiene allora senz'altro possibile concludere un **accordo col dipendente**, dato che non esplicitamente vietato dalla normativa. Si consiglia in questo caso che l'accordo venga concluso con l'assistenza di un'organizzazione sindacale, ed che venga depositato presso la Direzione Territoriale del Lavoro.

L' Azienda puo' pertanto concordare lecitamente un **piano di rateazione**, con il dipendente , a patto che l' Azienda dimostri la sua buona fede.

Nel caso invece che l'Azienda non sia in buona fede e non si raggiunga pertanto l' Accordo sul piano di rateazione il dipendente potrà agire tramite le vie legali . I tempi di pagamento in questo caso sono da richiedere all'Avvocato che seguirà la causa. Per quanto concerne gli interessi, è bene specificare che sarà l' Avvocato che seguirà la causa a calcolarne la percentuale.